

NEWS

IL DEF 2014



L'Italia ha predisposto una Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (DEF 2014), tenendo conto delle raccomandazioni formulate il 2 Giugno 2014 dalle autorità europee per ciascun Paese dell'UE.

E' stato istituito, con Regolamento UE del 2013, un nuovo Sistema europeo di calcolo dei conti nazionali (denominato SEC 2010) per cui vengono modificati gli impatti sui conti pubblici di alcune voci spese, quali: la ricerca e lo sviluppo, gli armamenti, lo scambi di merci con l'estero (si calcola il valore di trasformazione e non quello dei beni scambiati), il perimetro di spesa per i consumi pubblici, seppur limitato.

Inoltre, con il sistema di calcolo, già introdotto, dalla UE (denominato SEC 95), si devono considerare nel computo dei conti tutte le attività che producono reddito, indipendentemente dal loro status giuridico prevedendo, quindi, anche, l'inserimento **delle attività illegali**, secondo il

principio di completezza delle stime.

Pertanto, tutti i Paesi UE inseriranno una stima nei conti e quindi nel proprio PIL (Prodotto Interno lordo) in relazione a: traffico di sostanze stupefacenti, servizi di prostituzione e contrabbando (di sigarette od alcol).

L'Istat, per quanto riguarda l'Italia, ha evidenziato come non sia possibile la misurazione di tali attività, anche, per l'ovvio motivo che non sono rilevabili e che il concetto di attività illegale possa prestarsi a diverse interpretazioni.

Per cui, Eurostat ha fornito linee guida, ben definite, per il calcolo e la metodologia da utilizzare circa la valutazione della dimensione economica delle attività illegali, al fine di consentire la massima comparabilità tra le stime prodotte dagli Stati membri.

La capacità produttiva di un Paese pare, derivi, anche, da questi fattori.

COSA RACCOMANDA

LA UE

1) il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica previsti per il 2014 ed pareggio strutturale di bilancio per il 2015, migliorando la qualità della spesa pubblica;

2) l'efficacia del sistema fiscale: carico fiscale dai fattori produttivi ai consumi, lotta all'evasione fiscale e contrasto all'economia sommersa ed al lavoro irregolare;

3) l'efficienza della giustizia civile, il potenziamento delle misure anti-corruzione ed una più soddisfacente gestione dei fondi dell'UE;

4) ridare impulso all'erogazione di prestiti all'economia reale, attraverso il sistema bancario e migliorare il funzionamento del mercato dei capitali per l'accesso delle imprese ai finanziamenti non bancari;

5) riformare il mercato del lavoro, tutelando i disoccupati, migliorare l'efficienza dei servizi pubblici per l'impiego ed i regimi di sostegno alla famiglia;

6) ridurre i tassi di abbandono scolastico, applicare sistemi di valutazione degli istituti scolastici, indirizzare l'apprendimento basato sul lavoro con la relativa formazione ed orientamento professionale;

7) rimuovere gli ostacoli e le restrizioni sulla concorrenza;

8) regolare i trasporti ed il potenziamento della gestione portuale.



IL QUADRO MACROECONOMICO



La Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (DEF 2014) evidenzia una revisione al ribasso delle stime sull'andamento dell'economia italiana per l'anno in corso così come per il 2015 rispetto alle previsioni formulate, in considerazione dell'andamento recessivo dell'economia italiana nella prima parte dell'anno.

La congiuntura internazionale mostra, nel suo complesso, una ripresa modesta e più debole di quanto atteso in precedenza.

Andamento del PIL e del commercio mondiale

(variazioni percentuali)

	2013	2014	2015	2016	2017	2017
PIL mondiale (dati FMI)	3,3	3,3	3,8	-	-	-
Commercio mondiale	3,0	4,0	5,1	5,2	5,2	5,4

Fonte: PIL mondiale: FMI, *World Economic Outlook* (7 ottobre 2014); prezzo del petrolio, commercio mondiale e cambio dollaro/euro: Nota di aggiornamento del DEF 2014 (ottobre 2014).

Tra i fattori di rischio del quadro internazionale: le tensioni geopolitiche in Ucraina e Medio-Oriente con possibili ripercussioni sui prezzi delle materie prime, le sanzioni decise contro la Russia e la difficoltà dell'Area dell'Euro a tornare a tassi di crescita significativi.

Nell'area euro si ravvisano: la debolezza della domanda interna che colpisce soprattutto gli investimenti, un'elevata disoccupazione e la continua difficoltà di aumentare l'offerta di credito alle imprese nonostante la politica monetaria espansiva adottata dalla BCE. A ciò si aggiunge il costante declino del tasso di inflazione che se non contrastato da adeguate politiche monetarie e fiscali, porterebbe alla negativa spirale deflazionistica.

La deflazione deriva dalla debolezza della domanda di beni e servizi cioè una forte riduzione nella spesa di consumatori e aziende che, in regime di deflazione, sono incentivati ad evitare gli acquisti di beni e servizi non indispensabili, con l'aspettativa di ulteriori cali dei prezzi e con l'effetto di innescare una spirale negativa. Le imprese, non riuscendo a vendere a determinati prezzi parte dei beni e servizi, cercano di collocarli a prezzi inferiori e la riduzione dei prezzi si ripercuote, conseguentemente, sui ricavi aziendali. Le imprese, quindi, tentano di ridurre i costi, attraverso la diminuzione dei propri costi per l'acquisto di beni e servizi da altre imprese, del costo del lavoro e riducendo il ricorso al credito. L'andamento deflativo dei prezzi tende a verificarsi come conseguenza di una recessione economica per la diminuzione della domanda aggregata di beni.

Studi empirici più recenti hanno messo però in discussione la relazione tra deflazione e depressione economica. In altri casi, la deflazione può indurre il fenomeno della tesaurizzazione, intesa come incetta dell'unità monetaria della quale si prevede un ulteriore aumento del potere d'acquisto.

Secondo Keynes, in tempi di crisi economica il risparmio non aiuta perché se tutti risparmiano la domanda aggregata diminuisce ulteriormente e con essa diminuisce la ricchezza in quanto diminuiscono la produzione aggregata e l'occupazione. Dunque, aumentando la massa liquida a disposizione si potrebbe favorire la speculazione e non gli investimenti.

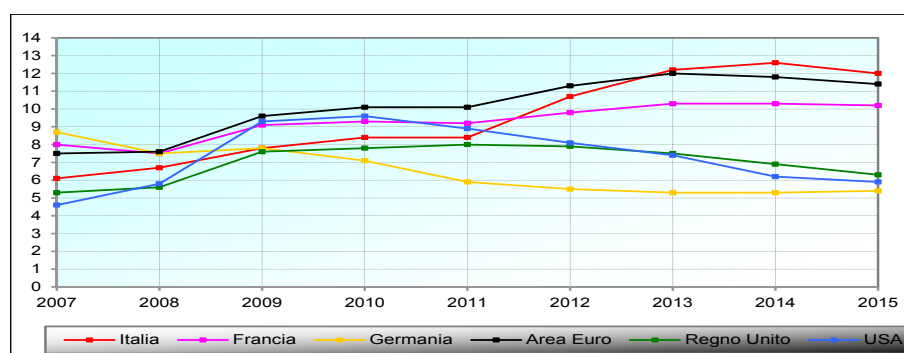
Le stime di crescita del **PIL** dell'economia italiana

NOTA AGG. DEF 2014 – PREVISIONI TENDENZIALI ottobre 2014				
2014	2015	2016	2017	2018
-0,3	0,5	0,8	1,1	1,2

IL MERCATO DEL LAVORO

Il tasso di disoccupazione in Italia, sta per raggiungere i massimi storici (12,6 % nel secondo trimestre del 2014) e valori preoccupanti per la fascia di età inferiore ai 25 anni (oltre il 40 per cento).

	DEF 2014 aprile 2014					NOTA AGG. DEF 2014 PREVISIONI TENDENZIALI				
	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018
Occupazione (ULA)	-0,2	0,7	0,8	1,0	1,0	-0,9	0,0	0,4	0,5	0,6
Tasso di disoccupazione	12,8	12,5	12,2	11,6	11,0	12,6	12,6	12,4	12,1	11,8
Tasso di occupazione (15-64 anni)	55,9	55,9	56,3	56,9	57,4	55,6	55,7	55,9	56,2	56,6



Fonte: Per i consuntivi 2007-2013 dei paesi della UE, dati della Commissione Europea, per USA, dati FMI. Per le previsioni 2014-2015: FMI.

Il tasso di disoccupazione nell'Area euro, è stato dell'11,5% ad agosto 2014. Tra gli Stati membri, i tassi di disoccupazione più bassi sono stati registrati in Austria (4,7%) e Germania (4,9%), mentre i più alti sono in Grecia (27%) e Spagna (24,4%).

CONFRONTI DELLE PREVISIONI DI CRESCITA DEI PRINCIPALI PAESI UE 2014-2015

	Consuntivo	Nota agg. DEF Tendenziale ottobre 2014		OCSE Interim Assessment settembre 2014		FMI WEO ottobre 2014	
		2014	2015	2014	2015	2014	2015
	2013	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Italia	-1,9	-0,3	0,5	-0,4	0,1	-0,2	0,8
Francia	0,2			0,4	1,0	0,4	1,0
Germania	0,4			1,5	1,5	1,4	1,5
Spagna	-1,2			-	-	1,3	1,7
Area euro	-0,4			0,8	1,1	0,8	1,3
Regno Unito	1,7			3,1	2,8	3,2	2,7
USA	1,9			2,1	3,1	2,2	3,1
Giappone	1,5			0,9	1,1	0,9	0,8

Fonte: Ocse, *Interim Assessment*, 15 settembre 2014. FMI: *World Economic Outlook* (7 ottobre 2014)..

LA FINANZA PUBBLICA

Il peggioramento del quadro macroeconomico si riflette sull'evoluzione della finanza pubblica.

Si prevede per il 2014 un indebitamento netto a legislazione vigente del 3,0% del PIL.

Pertanto, il 2014 dovrebbe chiudersi con un rapporto debito/PIL (al lordo dei sostegni finanziari agli altri Stati membri dell'UEM e dei debiti pregressi della PA) pari al 131,6%.

La struttura e la dinamica del debito italiano sono relativamente più favorevoli di quelli di altri paesi (scadenze lunghe, debito quasi tutto in euro etc.).

Il debito totale (pubblico più privato) in Italia è inferiore a quello di molte grandi economie europee, anche, grazie alla ricchezza netta delle famiglie italiane.

L'evoluzione delle entrate e della pressione fiscale dovrebbero registrare sostanziali variazioni.

Le spese, diverse dagli interessi passivi, dovrebbero beneficiare dei risultati attesi circa la

	Consuntivo	Nota aggiornamento del DEF 2014 (settembre)					
		2013	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate correnti	47,7	47,9	48,0	48,2	48,0	47,9	
Entrate tributarie di cui:	30,0	30,0	30,1	30,3	30,1	30,0	
- <i>Imposte dirette</i>	14,9	14,6	14,8	15,0	14,8	14,8	
- <i>Imposte indirette</i>	14,8	15,2	15,2	15,2	15,3	15,2	
Contributi sociali	13,3	13,3	13,3	13,3	13,2	13,2	
Entrate finali	48,3	48,3	48,5	48,7	48,4	48,2	
Spese correnti	47,5	47,7	47,2	46,9	46,2	45,8	
Interessi passivi	4,8	4,7	4,5	4,5	4,3	4,2	
Spese correnti primarie	42,7	42,9	42,7	42,4	41,9	41,6	
Spese finali	51,1	51,4	50,7	50,5	49,5	49,0	
Spese finali netto interessi	46,3	46,6	46,2	46,0	45,2	44,8	
Saldo corrente	0,2	0,3	0,8	1,3	1,8	2,1	
Saldo primario	2,0	1,7	2,3	2,7	3,1	3,4	
Indebitamento netto	-2,8	-3,0	-2,2	-1,8	-1,2	-0,8	
<i>Pressione fiscale</i>	43,3	43,3	43,4	43,6	43,3	43,2	

ristrutturazione della spesa pubblica con la spending review.

CONFRONTI DELLE PREVISIONI DI CRESCITA DEI PRINCIPALI PAESI UE 2014-2015

	Consuntivo	Nota agg. DEF Tendenziale ottobre 2014		OCSE <i>Interim Assessment</i> settembre 2014		FMI <i>WEO</i> ottobre 2014	
		2013	2014	2015	2014	2015	2014
Italia	-1,9	-0,3	0,5	-0,4	0,1	-0,2	0,8
Francia	0,2			0,4	1,0	0,4	1,0
Germania	0,4			1,5	1,5	1,4	1,5
Spagna	-1,2			-	-	1,3	1,7
Area euro	-0,4			0,8	1,1	0,8	1,3
Regno Unito	1,7			3,1	2,8	3,2	2,7
USA	1,9			2,1	3,1	2,2	3,1
Giappone	1,5			0,9	1,1	0,9	0,8

Fonte: Ocse, *Interim Assessment*, 15 settembre 2014. FMI: *World Economic Outlook* (7 ottobre 2014)..

LE MANOVRE IN CORSO

I. Raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica e miglioramento della qualità della spesa pubblica

a. **Privatizzazioni.** Si prevede che le stesse dovranno produrre proventi pari a 0,7 punti percentuali di Pil per ciascuno degli anni dal 2015 al 2018. In vendita le partecipazioni dello Stato in Poste S.p.A. (40%) ed ENAV S.p.A. (49%). Avviata la procedura di dismissione di quote del capitale di Ferrovie dello Stato.

b. **Alienazioni** in corso da parte dell'Agenzia del demanio.

c. **Razionalizzazione** degli spazi in uso alle amministrazioni centrali con l'utilizzo degli immobili pubblici disponibili e la riduzione delle locazioni passive. Stimati risparmi di un 50% per cento della spesa per locazioni e di un 30% per cento degli spazi utilizzati (sono esclusi i presidi di pubblica sicurezza, di soccorso pubblico e le carceri).

d. **Riduzione e qualità della spesa.** Interventi di contenimento della spesa per beni e servizi delle amministrazioni centrali e degli enti territoriali (es.: procedure d'appalto, investimenti per la difesa nazionale etc.).

e. **Pubblico impiego.** Riduzioni a valere prevalentemente sulla disciplina del "turnover" delle amministrazioni centrali e di quelle regionali. Incentivazione della mobilità del personale, sulla risoluzione unilaterale del contratto e sul divieto di trattamento in servizio ed infine il divieto di incarichi pubblici a soggetti in quiescenza. Fissazione di un limite massimo al trattamento economico del personale pubblico.

f. **Società pubbliche.** Riduzione dei costi per i consigli d'amministrazione delle società controllate o partecipate, obbligo di dismissione da parte delle società medesime di partecipare ad alcune tipologie di attività. Riduzione numerica delle società partecipate dalle amministrazioni locali "da 8.000 a 1.000" nell'arco di un triennio, favorendo l'aggregazione e lo sfruttamento di economie di scala migliorandone l'efficienza, con benefici per la finanza pubblica (stima 2-3 miliardi di euro).

g. **Patto per la salute (2014-2016):**

- aggiornamento del Prontuario farmaceutico nazionale dei farmaci rimborsabili;

- incentivare l'uso dei dispositivi medici più efficaci e moderni che consentano il miglioramento della qualità della vita;

- definizione unitaria degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi per l'assistenza ospedaliera;

- rafforzare il sistema di governance nelle Regioni impegnate nei Piani di riorganizzazione e riqualificazione del Servizio sanitario regionale;

- promuovere la digitalizzazione in campo sanitari.

h. **Pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche** (pagati 31,3 miliardi a Settembre 2014 e da pagare 38,4 mld). Per favorire il processo intervengono:

- la garanzia dello Stato sulla cessione dei crediti maturati al 31 dicembre 2013 e certificati alla data di entrata in vigore del decreto (24 aprile 2014). Viene estesa tale data anche a quelli non ancora certificati, qualora sussistano determinate condizioni;

- la Cassa Depositi e Prestiti che può acquisire i crediti in questione sulla base di apposite convenzioni con l'Associazione bancaria Italiana (ABI).

II. Sistema fiscale

a. **Incrementare il reddito disponibile dei cittadini.** Alleggerimento del carico fiscale sui fattori produttivi, pari a 640 euro ove il reddito complessivo non superi i 24.000 euro, per decrescere oltre tale soglia ed ad azzerarsi al raggiungimento di un livello di reddito pari a 26.000 euro. Recupero risorse dell'aliquota di tassazione dei redditi di natura finanziaria che è passata dal 20 al 26 per cento (tranne poche eccezioni)

b. **Riforma della tassazione immobiliare.** In vigore l'Imposta unica comunale (IUC) costituita dall'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dal Tributo per i servizi indivisibili (TASD) e dalla Tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Rispetto all'IMU 2012, la disciplina della TASI non ripropone il medesimo sistema di detrazioni sull'abitazione principale che viene demandate ai Comuni.

c. **Riduzione delle tasse sui fattori produttivi e misure di sostegno fiscale alle imprese.** Diminuzione del 10 per cento delle aliquote ordinarie IRAP per tutti i settori produttivi. Si prevede una ulteriore riduzione con la legge di stabilità 2015. Le società cooperative e i loro consorzi, con l'esenzione del 23 per cento degli utili dalle imposte dirette, entro i limiti dei regolamenti UE in materia. Credito di imposta per l'acquisto di nuovi beni strumentali, credito di imposta IRES e IRAP per le opere pubbliche costruite in "project financing", concessione di agevolazioni a favore di micro, piccole e medie imprese per la valorizzazione di disegni e modelli industriali, rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva (6% beni ammortizzabili e 12% beni non ammortizzabili), credito di imposta a favore delle imprese che investono in attività di ricerca e sviluppo, credito d'imposta per investimenti nella Banda ultralarga.

d. **Patrimonio culturale.** È stato introdotto un regime fiscale agevolato di natura temporanea, sotto forma di credito d'imposta, in favore delle persone fisiche e giuridiche che effettuano erogazioni liberali in denaro per interventi a favore della cultura e dello spettacolo.

e. **Turismo.** Sono stati previsti crediti d'imposta a favore degli esercizi ricettivi che investono nella digitalizzazione e nella riqualificazione edilizia delle strutture.

f. **Imprese agricole, agroalimentari e della pesca e dell'acquacoltura.** Credito di imposta, per il 2014, 2015 e 2016, per investimenti in infrastrutture elettroniche per l'implementazione dell'e-commerce, nonché un ulteriore credito di imposta per lo sviluppo di nuovi prodotti e la cooperazione di filiera tra imprese.

g. **Edilizia.** Riduzione dal 15 al 10 per cento, per il quadriennio 2014-2017, dell'aliquota della cosiddetta "cedolare secca" ovvero dell'imposta sostitutiva sui proventi delle locazioni, purché a canone concordato e stipulate in specifiche aree geografiche. Si consente di dedurre dall'imponibile delle persone fisiche non esercenti attività commerciali il 20 per cento della spesa sostenuta per la costruzione su terreno proprio o l'acquisto di immobili, se effettuati direttamente dall'impresa costruttrice o esecutrice dei lavori, a condizione che l'abitazione sia affittata per almeno otto anni a canone concordato, oppure con canoni da social housing.

h. **Riforma del catasto.** Tiforma sulla tassazione immobiliare.

i. La riforma della **tassazione dei tabacchi** lavorati, dei loro succedanei e dei fiammiferi.

l. Lotta all'**evasione fiscale**, misure l'economia sommersa e il lavoro irregolare.

III. Efficienza P.A. e Giustizia

a. **Riforma istituzionale.** Processo di riforma costituzionale, in corso, nelle cui more è stata adottata una legge di riforma amministrativa degli enti locali. In attesa dell'approvazione della riforma del Titolo V della Costituzione è stato prevista l'istituzione e la disciplina delle Città metropolitane, la ridefinizione del sistema delle province (Enti di area vasta) ed una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di comuni.

b. **Efficienza P.A.. Mobilità** (trasferimento dei dipendenti all'interno della stessa amministrazione o, previo accordo tra le amministrazioni interessate, in altra amministrazione, in sedi collocate nello stesso Comune o ad una distanza massima di 50 chilometri dalla sede in cui operano senza bisogno del consenso del lavoratore interessato).

Demansionamento (ampliare le possibilità di ricollocamento per il personale in disponibilità, nell'ambito dei posti vacanti in organico, anche con qualifica inferiore od in posizione economica inferiore, in deroga a quanto previsto dall'articolo 2103 del codice civile). **Prerogative sindacali** (riduzione del 50%, per ciascuna associazione sindacale, dei contingenti complessivi dei distacchi, delle aspettative e dei permessi sindacali). Razionalizzazione dei costi e delle funzioni delle **Autorità indipendenti.** Soppressione di 5 **scuole di formazione delle pubbliche amministrazioni** riunite nella Scuola nazionale dell'amministrazione (SNA).

c. **Riforma del mercato del lavoro.** (Job acts)

d. **Fatturazione elettronica.** Obbligo di fatturazione elettronica per i pagamenti dovuti da tutte le pubbliche amministrazioni, inclusi gli enti locali. Riduzione oneri amministrativi a carico dei contribuenti, incentivo all'utilizzo della fatturazione elettronica e la trasmissione telematica dei corrispettivi.

e. **Gestione dei fondi europei** qualora le risorse non siano spese entro la fine del secondo esercizio dal loro impegno contabile, intervento diretto della Presidenza del Consiglio per proporre al CIPE il defianziamento e la riprogrammazione delle risorse non impegnate qualora le amministrazioni pubbliche siano responsabili per inerzia, ritardo od inadempimento. Le risorse dei Fondi europei (FSE, FESR, FEASR e FEAMP) sono ripartiti tra 11 obiettivi tematici.

f. **Giustizia.** Necessaria per il rilancio dell'efficienza del sistema e per la ripresa degli investimenti dall'estero. **Processo civile** (obbligatorietà del deposito telematico degli atti del processo civile, riforma giudiziaria e "recupero" di magistrati, riduzione dell'arretrato dei processi civili mediante: trasferimento in sede arbitrale dei procedimenti civili in corso; all'introduzione di una nuova procedura di negoziazione assistita da un avvocato; alla semplificazione dei procedimenti di separazione personale e di divorzio; a garantire la funzionalità del processo civile di cognizione tramite, in particolare, un maggior ricorso al rito sommario; alla tutela dei crediti e all'accelerazione e semplificazione del procedimento di esecuzione forzata. In esame sono i d.d.l. per: delega del Governo per riforma del processo civile, ampliamento della responsabilità civile dei magistrati e riforma organica della magistratura onoraria. **Processo penale.** modifica della normativa penale, sostanziale, processuale e ordinamentale per il rafforzamento delle garanzie difensive e la durata ragionevole dei processi. Disciplina della prescrizione e misure sovraffollamento carcerario.

IV. Settore bancario e mercato dei capitali

a. **Governance.** Controllo governo societario, con particolare attenzione alle grandi banche cooperative (banche popolari) e al ruolo delle fondazioni, per migliorare l'efficacia dell'intermediazione finanziaria. Il consiglio di amministrazione concentrato sugli aspetti strategici, con una composizione diversificata, anche per professionalità e genere, al fine di ampliare le prospettive di analisi e proposta; la presenza di almeno un quarto di amministratori indipendenti; il processo di nomina dei componenti, basato su un'analisi ex ante e una verifica ex post dei profili richiesti per l'efficace svolgimento dei compiti; limiti del numero dei consiglieri (evitare composizioni pletoriche e di ostacolo alla funzionalità accrescendo i costi per le banche; la figura del presidente, con compiti e ruolo di super partes, anche attraverso il divieto di essere componente del comitato esecutivo; comitati composti da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, per supportare il consiglio in materie delicate e complesse.

b. **Fondazioni bancarie.** la revisione delle norme in materia di governo societario delle banche migliorerà anche la governance delle Fondazioni.

c. **Mercato capitali.** Promuovere l'accesso delle imprese, soprattutto di quelle di piccole e medie dimensioni, ai finanziamenti non bancari. Concessa anche alle **imprese di assicurazione e alle società di cartolarizzazione italiane** la possibilità di concedere finanziamenti diretti alle imprese, ridotta la misura del capitale sociale minimo per le società per azioni (Spa) da 120 a 50 mila euro, agevolazioni per la quotazione delle PMI e delle imprese familiari, mercato obbligazionario con l'incentivazione delle imprese all'emissione di strumenti finanziari (gli interessi e gli altri proventi su tali strumenti non saranno più gravati dalla ritenuta alla fonte (pari al 26 per cento dal 1° luglio). Possibilità delle società di gestione del risparmio a sottoscrivere obbligazioni o titoli similari emessi da piccole e medie imprese (mini bond).

d. **Nuova Legge Sabatini.** Per i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca, che realizzano investimenti (anche mediante operazioni di leasing finanziario) in macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché investimenti in hardware, software e tecnologie digitali.

e. **Cassa depositi e prestiti.** Ampliamento delle funzioni per operazioni con finalità di interesse economico generale (nell'ambito, tra l'altro, dei settori ricerca, sviluppo e innovazione, educazione, protezione civile, immobiliare, energia, ambiente).

f. **Internazionalizzazione.** Estensione della garanzia dello Stato per rischi non di mercato anche a favore delle operazioni effettuate dalla SACE, in caso di operazioni riguardanti settori strategici oppure per società di rilevante interesse nazionale.

g. **Fondo di servizio,** avente durata di dieci anni prorogabili, al fine di rilanciare le imprese industriali italiane caratterizzate da "equilibrio economico positivo" e che necessitano di adeguata patrimonializzazione (imprese con un numero di addetti non inferiore a 150 e con prospettive di mercato).

h. **Comparto agricolo.** Azioni di sostegno.

i. **Made in Italy.** Forte promozione tra cui l'attrazione degli investimenti esteri e la lotta all'Italian sounding.

LE MANOVRE IN CORSO

V. Mercato del lavoro

a. **Job act.** Assicurare, per la disoccupazione involontaria, tutele uniformi e legate alla storia contributiva dei lavoratori, razionalizzare la normativa in materia di integrazione salariale, favorire il coinvolgimento attivo dei soggetti espulsi dal mercato del lavoro ovvero beneficiari di ammortizzatori sociali, semplificando le procedure amministrative e riducendo gli oneri non salariali del lavoro, tenuto conto delle caratteristiche dei diversi settori produttivi.

b. **Apprendistato.** Ridurre gli obblighi previsti dalla legislazione previgente ai fini di nuove assunzioni in apprendistato (obbligo di stabilizzazione del 30% degli apprendisti nelle aziende con più di 10 dipendenti), e circoscrivendo l'applicazione della norma alle sole imprese con più di 50 dipendenti, dall'altro riducendo al 20% la percentuale di stabilizzazione.

c. **Offerta formativa pubblica.**

d. **Credito d'imposta.** Assunzione a tempo indeterminato di personale altamente qualificato in attività di ricerca e sviluppo.

e. **Rifinanziamento del Fondo Mille giovani per la cultura.** Promozione di tirocini formativi e di orientamento nei settori delle attività e dei servizi per la cultura, rivolti a soggetti fino a 29 anni di età.

f. **Servizi di accoglienza e di assistenza al pubblico, gli istituti e i luoghi della cultura di Stato, regioni ed enti territoriali.** Si possono impiegare, con lavoro a tempo determinato, giovani professionisti, di età non superiore a 40 anni, competenti ad eseguire interventi sui beni culturali.

g. **Emergenza abitativa.** "Fondo locazioni" (di complessivi 100 milioni nel biennio 2014-2015) e del Fondo a favore degli inquilini in situazione di morosità incolpevole (di complessivi 226 milioni per il periodo 2014-2020). Agevolazioni per i comuni che acquisiscono in locazione immobili da privati per contrastare l'emergenza abitativa. Programma di recupero di immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica; Fondo di garanzia per la prima casa, con cui lo Stato si fa garante di ultima istanza, nella misura massima del 50% della quota capitale, per i finanziamenti concessi per l'acquisto, la ristrutturazione e l'accrescimento dell'efficienza energetica della prima casa; Fondo di solidarietà per l'acquisto della prima casa (20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015), detrazioni fiscali, per il triennio 2014-2016, in favore dei conduttori di alloggi sociali adibiti ad abitazione principale.

VI. Istruzione e formazione

a. **Valutazione delle scuole.** Autovalutazione interna con obiettivi di miglioramento, da pubblicare entro luglio 2015; valutazione esterna, con le visite dei nuclei di valutazione costituiti da dirigenti tecnici ed esperti, avranno inizio dall'a.s. 2015/2016. LINVALSI definirà gli indicatori per la valutazione dei dirigenti scolastici.

b. **Scuola e lavoro.** Rafforzamento del collegamento fra scuola e lavoro e dell'istruzione terziaria professionalizzante. Programma sperimentale per il triennio 2014/2016, per lo svolgimento di periodi di formazione in azienda degli studenti degli ultimi due anni della scuola secondaria di secondo grado, che contempla la conclusione di contratti di apprendistato.

c. **Programma nazionale della ricerca.** Finanziamenti pubblici premiato in modo più congruo la qualità di istruzione superiore e ricerca.

VII. Semplificazione e concorrenza.

Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA); in materia edilizia; politiche pubbliche territoriali e trasformazione urbana; procedure relative agli interventi di contrasto del dissesto idrogeologico; procedure di bonifica di siti contaminati e per il recupero dei rifiuti; valutazioni ambientali; liberalizzazione del mercato delle locazioni a uso non abitativo di maggiore entità; disciplina civilistica e fiscale delle Società di Investimento Immobiliare Quotate (SIIQ); disciplina dell'autorizzazione paesaggistica; avviare ed esercitare strutture turistico-ricettive e agenzie di viaggi e turismo semplicemente tramite SCIA; acquisizione del DURC (Documento unico di regolarità contributiva) per via telematica e in tempo reale; semplificazione degli adempimenti per la sicurezza sul lavoro nei settori di attività a basso rischio; normativa sulla Concorrenza per dare seguito alle segnalazioni dell'AGCM; regolamento sul regime delle sanzioni per il mancato rispetto dei diritti dei passeggeri nel trasporto ferroviario; vigilanza sull'acquisizione di beni e servizi da parte della PA; acquisizione di beni e servizi attraverso soggetti aggregatori e prezzi di riferimento; tracciabilità finanziaria dei pagamenti e per l'acquisizione delle informazioni relative alle movimentazioni dei conti correnti dedicati facenti capo alle imprese impegnate nella realizzazione delle infrastrutture strategiche; gestione di imprese aggiudicatrici di appalti pubblici indagate per specifici delitti contro la PA; vigilanza sulle varianti in corso d'opera; riduzione oneri formali per la partecipazione a procedure di affidamento di contratti pubblici; accelerazione del giudizio amministrativo per controversie nell'aggiudicazione di appalti pubblici.

VIII. Infrastrutture

Potenziamento della gestione portuale e dei collegamenti tra i porti e l'entroterra. Infrastrutture strategiche in campo energetico; i gasdotti per l'importazione di gas dall'estero, i terminali di rigassificazione di GNL, gli stoccaggi di gas naturale e le infrastrutture della rete nazionale di trasporto del gas naturale; le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi e quelle di stoccaggio sotterraneo di gas naturale. Vengono inoltre stabiliti nuovi principi per il conferimento di titoli minerari (si prevedono deroghe dai vincoli del patto di stabilità interno per le regioni in cui si svolgono ricerca e coltivazione di idrocarburi; rilascio di un titolo concessorio unico.